

Allegato B alla D.D. 31 gennaio 2023, n. 34

Alla Regione Piemonte
 Direzione Giunta Regionale
 Settore Rapporti con le Autonomie Locali,
 Elezioni e Referendum, Espropri e Usi Civici
 Via Gian Battista Viotti, 8
 10121 – Torino (TO)
 PEC: autonomie.locali@cert.regione.piemonte.it

**ISTANZA PER IL RILASCIO DELLE AUTORIZZAZIONI DI COMPETENZA REGIONALE
 IN MATERIA DI USI CIVICI
 CONCILIAZIONE STRAGIUDIZIALE**

(di cui all'art. 4 comma 1, lettera c) della L.r. 29/2009 e ss.mm.ii.)

Comune di _____

Il/La sottoscritto/a _____
 nella sua qualità di _____, in riferimento ai terreni gravati da uso
 civico individuati al N.C.T.

Fg. _____ mappale/i _____

Fg. _____ mappale/i _____

Fg. _____ mappale/i _____

assegnato/i a Categoria _____ di cui all'art. 11 della legge 1766/1927 come da Decreto del Commissario
 agli usi civici del _____ ovvero a seguito di accertamento demaniale del _____ con la presente

CHIEDE

l'autorizzazione:
(barrare una sola casella)

- 3.** alla conciliazione stragiudiziale di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29 e relativo Capo III del Regolamento di cui al Decreto del Presidente della Giunta Regionale 27 giugno 2016 n. 8/R
 per cui, sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645, questo Comune ha approvato le seguenti condizioni:

Indennizzo per l'occupazione pregressa (p.6 DGR)	€
--	---

ed eventuale:
(barrare una sola casella e compilarne la corrispondente tabella)

- a)** autorizzazione alla sdemanializzazione e successiva alienazione di terreno/i gravato da uso civico
 per cui, sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645, questo Comune ha approvato le seguenti condizioni:

CORRISPETTIVO PER LA CESSIONE (p.12 D.G.R. 5 ottobre 2018, n. 17-7645)	
Valore di riferimento (p. 2 D.G.R. 5 ottobre 2018 17-7645)	€
Detrazione importo già pagato (eventuale)	€
Totale	€
Abbattimento _____% (eventuale)	€
Totale	€

- b) autorizzazione al rilascio della concessione amministrativa
 con contestuale mutamento di destinazione d'uso (*barrare solo se previsto*)

per cui, sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645, questo Comune ha approvato le seguenti condizioni:

CONCESSIONE AMMINISTRATIVA	
Durata della concessione	
Canone annuale concessorio (<i>art. 10 c. 5 L.r. 29/2009</i>)	€
MUTAMENTO DI DESTINAZIONE D'USO	
Stima del valore degli interventi del piano di ripristino	€

Il richiedente dichiara, inoltre, di aver preso conoscenza dell'**Informativa privacy** relativa al trattamento dei dati personali allegata alla presente istanza.

Distinti saluti,

_____, li _____

Firma

(*il Sindaco o altro organo del Comune munito dei necessari poteri*)

L'istanza dovrà:

- indicare chiaramente i terreni gravati da uso civico interessati con riferimento ai Fgg. e mappali di riferimento;
- l'autorizzazione che si intende ottenere;
- la firma del Sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri unitamente al timbro del Comune.
- al fine di ottenere la/e autorizzazione/i di competenza regionale, a seconda dell'autorizzazione che si intende ottenere, è inoltre allegata la documentazione di seguito riportata.

Autorizzazione 3. - Conciliazione stragiudiziale di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29

1. provvedimento del comune, esecutivo ai sensi di legge, di avvio del procedimento di reintegrazione nel possesso comunale del terreno gravato da uso civico, con la quale si dà altresì mandato al sindaco per l'esperimento di conciliazione stragiudiziale;
2. copia degli atti di compravendita dei terreni gravati da uso civico, che risultano nulli per mancanza della prescritta autorizzazione;
3. relazione e perizia di stima di cui al Capo V del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R firmata da un tecnico comunale o altresì da un professionista esterno all'ente appositamente incaricato dallo stesso secondo le norme generali in materia di attività contrattuale delle amministrazioni pubbliche, iscritto ad uno degli albi indicati nell'articolo 5 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R contenente:
 - chiara individuazione dei terreni oggetto di conciliazione stragiudiziale, dando atto della loro attuale destinazione d'uso e dell'esistenza degli usi civici;
 - il valore venale dei beni ai sensi dell'art. 31 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R definito sulla base dei parametri economici fissati con la Deliberazione della Giunta Regionale del 5 ottobre 2018, n. 17-7645;
 - l'importo degli incrementi di valore del terreno apportati da opere migliorative effettuate sul bene, rivalutati al momento dell'avvio del procedimento di reintegrazione prendendo come riferimento gli indici dei prezzi determinati annualmente dall'ISTAT;
 - l'importo a suo tempo versato per l'acquisto del terreno o, in caso di locazione o affitto, l'importo dei canoni dei canoni versati; tali importi sono rivalutati al momento dell'avvio del procedimento di reintegrazione prendendo come riferimento gli indici dei prezzi determinati annualmente dall'ISTAT ;
 - l'indennizzo per il mancato uso del bene da parte della collettività locale, nonché per l'eventuale prelievo o compromissione delle risorse naturali durante l'occupazione stessa calcolati sulla base dei parametri economici fissati dalla D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645;
 - l'importo degli eventuali abbattimenti sull'indennizzo per il mancato uso del bene previsti dall'art. 10, comma 2 della l.r. 29/2009;
 - chiara ed esaustiva documentazione fotografica a colori delle aree che ne sono oggetto e del loro intorno, con i riferimenti ad una planimetria nella quale sono evidenziati i punti di ripresa;
 - i certificati catastali e gli estratti dei fogli di mappa catastale delle particelle oggetto del procedimento, con evidenziazione della loro localizzazione;

- qualora i provvedimenti commissariali di assegnazione a categoria dei terreni riportino riferimenti a vecchi catasti, è effettuata la sovrapposizione tra la vecchia cartografia e l'attuale. Su quest'ultima sono evidenziati i confini dei terreni di uso civico anche se non coincidenti con i confini delle attuali particelle catastali. La vecchia cartografia e la sua sovrapposizione all'attuale, in uguale scala, sono allegata alla relazione e perizia di stima;
- 4. provvedimento del comune, esecutivo ai sensi di legge, di approvazione della relazione e perizia di stima e dello schema di verbale di conciliazione, ai sensi dell'articolo 18, comma 4 del D.P.G.R. 8/r del 27 giugno 2016; qualora la conciliazione avvenga ad un importo inferiore a quello risultante dalla perizia di stima, nel provvedimento sono esposti i motivi di interesse pubblico sottesi a tale scelta. Si specifica che lo schema di verbale preliminare di conciliazione stragiudiziale deve essere sottoscritto tra le parti secondo quanto previsto dall'art. 18, comma 3 del D.P.G.R. 8/r del 27 giugno 2016;
- 5. certificato urbanistico di cui all'articolo 5 della l.r. 19/1999, delle particelle oggetto di conciliazione.
Al certificato sono allegati:
 - 1) estratto dello strumento urbanistico vigente o adottato con localizzazione dell'area;
 - 2) estratto delle norme di attuazione relative alla zona in cui è ubicata l'area;
- 6. dichiarazione del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante l'inclusione o meno del terreno in altre categorie di beni soggetti a tutela ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) o del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale); in caso positivo è esplicitata la ragione del vincolo;
- 7. dichiarazioni del sindaco o altro organo del comune munito dei necessari poteri, attestante la eventuale presenza di vincoli di natura idrogeologica e forestale ai sensi del Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267 (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) ed ai sensi dell'articolo 5 del regio decreto 13 febbraio 1933, n. 215 (Nuove norme per la bonifica integrale).

Autorizzazione 3. a) - Conciliazione stragiudiziale di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29 e autorizzazione alla sdemanializzazione e successiva alienazione di terreno/i gravato da uso civico

Oltre alla documentazione prevista per la conciliazione stragiudiziale di cui al punto sopra:

8. la perizia di cui al punto 3. dovrà riportare anche:
 - il corrispettivo per la cessione all'occupante previa sdemanializzazione sulla base dei parametri economici fissati con la D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645;
 - l'importo degli eventuali abbattimenti sul corrispettivo per l'alienazione del bene previsti dall'art. 10, comma 2 della l.r. 29/2009;
9. il provvedimento del comune di cui al punto 4. dovrà inoltre esprimere la volontà di alienare il terreno e approvare il corrispettivo per la cessione.

Autorizzazione 3. b) - Conciliazione stragiudiziale di cui all'art. 4 comma 1 lettera c) della Legge Regionale 2 dicembre 2009 n. 29 e autorizzazione al rilascio della concessione amministrativa

Oltre alla documentazione prevista per la conciliazione stragiudiziale di cui al punto sopra:

10. la perizia di cui al punto 3. dovrà riportare anche:
 - il canone annuale di concessione, commisurato al valore venale del terreno e, per le cave, alla quantità presunta di materiale estratto; il relativo canone non può essere inferiore a quello calcolato sulla base dei parametri economici fissati con la D.G.R. del 5 ottobre 2018, n. 17-7645;
11. il provvedimento del comune di cui al punto 4. dovrà inoltre esprimere la volontà di dare in concessione il terreno, nonchè l'eventuale mutamento di destinazione d'uso, definire la durata della concessione e approvarne il canone annuale;
12. se previsto contestuale **mutamento di destinazione d'uso** di cui all'art. 25 del D.P.G.R. 27 giugno 2016 n. 8/R inoltre dovrà essere allegato:
 - piano di ripristino del terreno al termine della concessione;
 - cronoprogramma degli interventi previsti e stima del loro valore;
 - fideiussione bancaria, per almeno un terzo di tale valore, o da altra garanzia che sia equivalente;
 - obbligo del concessionario di attuare il piano nei tempi previsti.

Informativa sul trattamento dei dati personali rilasciata ai sensi dell'art. 13 GDPR 2016/679

La informiamo che i dati personali da Lei forniti alla Regione Piemonte saranno trattati secondo quanto previsto dal "Regolamento UE 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati" e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento Generale sulla Protezione dei dati, di seguito GDPR).

I dati personali a Lei riferiti verranno raccolti e trattati nel rispetto dei principi di correttezza, liceità e tutela della riservatezza, con modalità informatiche ed esclusivamente per finalità di trattamento dei dati personali dichiarati nella richiesta di accesso e comunicati agli uffici regionali o alle amministrazioni individuate come competenti a valutarla.

Il trattamento è finalizzato all'espletamento delle funzioni istituzionali definite dalla Legge regionale n. 23 del 28 luglio 2008, dal D. Lgs. 33/2013, dalla Legge 241/1990 e dal Regolamento 5/r del 29 giugno 2018).

I dati acquisiti a seguito della presente informativa relativa alle richieste di accesso saranno utilizzati esclusivamente per consentire la risposta o, resi anonimi, per finalità statistiche.

Il conferimento dei Suoi dati ed il relativo trattamento sono obbligatori in relazione alle finalità sopradescritte; ne consegue che l'eventuale rifiuto a fornirli potrà determinare l'impossibilità del Titolare del trattamento ad erogare il servizio richiesto.

I dati di contatto del Responsabile della protezione dati (DPO) della Regione Piemonte sono dpo@regione.piemonte.it, Piazza Castello 165, 10121 Torino.

Il Titolare del trattamento dei dati personali è la Giunta regionale, il Delegato al trattamento dei dati è il dirigente del Settore Rapporti con le Autonomie Locali, Elezioni e Referendum, Espropri e Usi Civici della Giunta regionale del Piemonte.

Il Responsabile esterno del trattamento esterno è il CSI Piemonte.

I Suoi dati saranno trattati esclusivamente da soggetti incaricati e Responsabili (esterni) individuati dal Titolare o da soggetti incaricati individuati dal Responsabile (esterno), autorizzati ed istruiti in tal senso, adottando tutte quelle misure tecniche ed organizzative adeguate per tutelare i diritti, le libertà e i legittimi interessi che Le sono riconosciuti per legge in qualità di Interessato.

I Suoi dati personali sono conservati per il periodo previsto dal piano di fascicolazione e conservazione dell'Ente.

I Suoi dati personali non saranno in alcun modo oggetto di trasferimento in un Paese terzo extra europeo, né di comunicazione a terzi fuori dai casi previsti dalla normativa in vigore, né di processi decisionali automatizzati compresa la profilazione.

Potrà esercitare i diritti previsti dagli artt. da 15 a 22 del regolamento UE 679/2016, quali: la conferma dell'esistenza o meno dei suoi dati personali e la loro messa a disposizione in forma intellegibile; avere la conoscenza delle finalità su cui si basa il trattamento; ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima, la limitazione o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso, rivolgendosi al Titolare, al Responsabile della protezione dati (DPO) o al Responsabile esterno del trattamento, tramite i contatti di cui sopra o il diritto di proporre reclamo all'Autorità di controllo competente (Garante per la protezione dei dati personali: garante@gpdp.it).